

Online  
www.ilpiccolo.net

Alessandria

# 'Non si può morire di scuola'

● **Ieri allo Scientifico** studenti a confronto: Caso Brindisi: la follia, le mafie, la ribellione

## Alessandria

«Non si può morire di scuola. Né quando crolla un soffitto, come è successo a Rivoli, né per un attacco assurdo come è avvenuto a Brindisi. Manifestammo allora, manifestiamo adesso». A parlare è Carlo Piccini, una delle anime di Libera, l'associazione che si batte contro le mafie. È che ieri mattina al liceo scientifico Galilei ha partecipato a una delle 4.000 assemblee organizzate in istituti scolastici di tutt'Italia per condannare il folle gesto di sabato davanti all'istituto Morvillo-Falcone, per solidarizzare con la famiglia delle vittime (una ragazza, Melissa, è morta, altre compagne sono rimaste ferite) e per stimolare riflessioni per una società migliore, solidale, coscienziosa.

Aula magna gremita, ospiti di riguardo, dal questore Filippo Dispenza al dirigente

**Le iniziative di Libera. A San Pio una veglia di preghiera. Nei seggi un minuto di silenzio**

dell'Ufficio scolastico provinciale Antonino Meduri, dal preside a Francesca Rispoli dell'Ufficio di presidenza di Libera, «un'associazione che è sempre vicina al mondo della scuola, perché siamo convinti che la scuola stessa sia strategica nel contrasto alle mafie».

I ragazzi, in particolare quelli della Consulta degli studenti, presieduta da Andrea Facciolo, hanno animato il dibattito, durante il quale il concetto del «non si può morire di scuola» è stato ribadito più volte. Questo «a prescindere dalla matrice dell'attentato di Brindisi» che, come sottolineato dal questore, per modalità e stile, non è riconducibile alla mafia, la quale, come sottolinea Piccini «ha bisogno di silenzio e di consenso, mentre atti come questo vanno in direzione opposta».

L'occasione di ieri mattina è stata anche propizia per tenere alta

la guardia sul fenomeno, ormai radicato, della 'ndrangheta al Nord Ovest. Ribadito il concetto secondo il quale non dobbiamo sentirci avulsi da problemi che, fino a qualche anno fa, sembravano circoscritti soltanto alle regioni del Mezzogiorno.

L'incontro di ieri è stato preceduto, la sera di domenica, da una veglia di preghiera nella chiesa di San Pio V; un incontro spontaneo, trasversale, lontano dai partiti e dalla politica. «come il raduno di sabato in piazzetta della Lega, perché nessuno vuole strumentalizzare, semmai reagire a quanto successo», dice Piccini.

Dai partiti, però, qualche voce si è alzata, come quella del segretario provinciale del Pd, Daniele Borioli, che ha sottolineato la necessità di «reagire subito, con vigore e spirito unitario, alla volontà criminale che ha stroncato la vita di una giovane studentessa italiana, a Brindisi, e ha ferito gravemente diverse sue compagne. L'attacco vigliacco portato sabato di fronte ai cancelli di una scuola, oltre a devastare di un indicibile dolore le famiglie e la comunità che sono state colpite, ap-

pare come un'aggressione esplicita al futuro della nostra società e della nostra democrazia. A noi tutti, alle forze politiche, alle organizzazioni sociali, spetta il dovere di far prevalere, in questo difficile momento, la saldezza delle istituzioni democratiche, e la coesione necessaria a isolare e sradicare la mala pianta del terrorismo e della violenza, che torna a infestare le nostre città».

## Minuto di silenzio al seggio

Tra le iniziative per ricordare la tragedia di Brindisi, anche quella adottata nei seggi elettorali ospitati alla Caduti per la Libertà di via la Malfa, al Cristo. Su proposta di Paolo Bellotti, i suoi colleghi presidenti di seggio (Claudio Guida, Giuseppe Cocozza, Davide Salerno e Mauro Resko) hanno chiesto a scrutinatori ed elettori, presenti nella scuola domenica alle 10.30, di osservare un minuto di silenzio. L'iniziativa è stata apprezzata. E limitata, ieri, in altri seggi.

## Niente 'Notte dei musei'

In segno di lutto per i fatti di Brindisi, inoltre, sabato sono state an-

nullate le manifestazioni rientranti nella rassegna 'la notte dei musei'. In città, niente incontri, dunque, né al Museo delle Scienze (dov'era prevista una serata sui rapaci) né al Museo del cappello (in programma un concerto).

Massimo Brusasco



Aula magna dello Scientifico gremita, ieri mattina, per l'incontro sulla tragedia di Brindisi

## In centro, l'incontro spontaneo dopo l'attentato

● **Sabato pomeriggio** l'incontro in piazzetta della Lega e davanti alla Prefettura

## Alessandria

Sabato pomeriggio circa 150/200 si sono ritrovate in piazzetta della Lega per una manifestazione di solidarietà contro l'attentato di Brindisi. Alessandria come molte altre città italiane ha voluto esprimere lo sdegno per l'attentato e manifestare la solidarietà agli studenti feriti e ai familiari di Melissa, la giovane ucraina dall'esplosione. Gli alessandrini hanno raggiunto il centro alle 17.30, poi in corteo (in testa solo la bandiera di Libera, associazioni contro le mafie) si sono spostati prima di

fronte alla Prefettura, quindi hanno raggiunto l'atrio di Palazzo Ghilini dove i rappresentanti dell'Anpi e Marisa Ombrà (classe 1925, vicepresidente nazionale dell'Anpi; era ad Alessandria per la presentazione del volume 'Libere per sempre') hanno pronunciato due brevi interventi.

La manifestazione spontanea è stata convocata attraverso un breve sms - «Per i ra-

**La manifestazione convocata attraverso sms e messaggi su Twitter e Facebook. 'Un minuto di silenzio il 26 in Cittadella'**

gazzi di Brindisi e le loro famiglie. Senza bandiere, Alessandria, piazzetta della Lega, alle 17.30. Passa parola» - e messaggi su Twitter e Facebook.

La Consulta provinciale degli Studenti ha espresso «la solidarietà di tutti gli studenti della provincia ai costanti di Brindisi, in particolare agli allievi dell'istituto "Morvillo Falcone" per il grave attentato attuato contro i ragazzi e la scuola. Siamo inoltre vicini ai familiari della vittima e a chi è rimasto ferito». La Consulta degli studenti annuncia «l'intenzione di ricordarsi con un minuto di silenzio durante la Giornata dell'arte che si svolgerà nella Cittadella di Alessandria il 26 maggio».

Enrico Sozzetti



La manifestazione spontanea di sabato pomeriggio, organizzata dopo l'attentato di Brindisi

IL PICCOLO

martedì 22 maggio 2012